



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 946 DEL 29 SET. 2026

OGGETTO: Realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020.

Nomina tecnici terna peritale ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., deputati alla stima dell'indennità di esproprio definitiva dei beni immobili catastalmente identificati nel Comune di Foggia al Foglio 139 particelle 38 - 14 occorrenti per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico riferiti all'intervento denominato "**Interventi di sistemazione idraulica del canale Santa Giusta**" nel Comune di Foggia (FG) – codice di identificazione intervento 16IR455/G1 – B73H17000040006.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...";

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge 23.12.2014, n. 190, rubricato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 469 del 22.01.2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità', Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11.03.2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito ai 21 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia;



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che tra gli interventi finanziati è compreso l'intervento di *"Interventi di sistemazione idraulica del canale Santa Giusta"* nel Comune di Foggia (FG) - Codice Rendis 16IR455/G1;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare prioritariamente le vite umane attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, nonché per la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 9 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Capo IV Misure per la semplificazione burocratica);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi elencati nell'Allegato I al suddetto Decreto Commissariale n. 410 del 26 luglio 2019, è compreso l'intervento individuato con il codice ReNDiS 16IR455/G1 denominato



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

"Interventi di sistemazione idraulica del canale Santa Giusta" nel Comune di Foggia (FG)", per un importo assegnato pari ad € 6.914.000,00;

CONSIDERATO che il Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto contiene l'elaborato Piano Particellare di Esproprio grafico e descrittivo, che riporta ed individua le superfici interessate dall'esproprio e quelle oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;

VISTO il Decreto Commissariale n. 255 del 14.03.2023, con il quale si è proceduto, tra l'altro, ad approvare il progetto esecutivo relativo all'Intervento di "Interventi di sistemazione idraulica del canale Santa Giusta" nel Comune di Foggia (FG) - Codice ReNDIS 16IR455/G1;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo disposta con il succitato Decreto Commissariale n. 255/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 6, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, oltre che l'urgenza ed indifferibilità per gli immobili, identificati nel piano particellare d'esproprio e nelle planimetrie di progetto, interessati dalla realizzazione delle opere;

VISTO l'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 275 del 17.03.2023 con il quale, tra l'altro, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento l'Ing. Domenico Denora;

VISTO il Decreto Commissariale n. 747 del 21.07.2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità, nonché la determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea degli immobili occorsi per la realizzazione dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che in data 18-22-22-25-27-28/09/2023 e 02.10.2023 è stata data esecuzione al succitato Decreto d'occupazione d'urgenza n. 747/2023, con la compilazione del verbale di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

VISTO il Decreto Commissariale n. 810 del 18.09.2025 con il quale, tra l'altro, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento l'Ing. Claudio Cardone;

CONSIDERATO che non tutti i proprietari degli immobili oggetto di esproprio indicati nell'Allegato "Allegato A al Decreto ex art. 22 bis" del succitato Decreto Commissariale n. 747/2023 hanno manifestato l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta;

CONSIDERATO che i proprietari degli immobili catastalmente identificati nel Comune di Foggia al foglio 139 particelle 38 - 14 non hanno accettato l'indennità di esproprio determinata in via provvisoria;

CONSIDERATO che con nota del 27.07.2026, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 4036 del 27.07.2026, lo Studio Legale Gianni Cerisano, nella qualità di procuratore e mandatario del sig.: Cagiano Danilo proprietario degli immobili identificati al foglio 139 particella 38 - 14, chiede di attivare la procedura di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione prevista ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 327/2001;



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che con la succitata nota del 27.07.2026, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 4036 del 27.07.2026, lo Studio Legale Cerisano, nella qualità di procuratore e mandatario delle suddette ditte catastali designano quale proprio tecnico di fiducia il l'Arch. Tiziana D'Arcangelo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/01 l'autorità espropriante nomina due tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 la costituzione del collegio peritale è rimessa esclusivamente alla scelta dell'espropriato e l'Autorità Espropriante provvede conseguentemente alla nomina dei due Tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario, e fissa il termine entro il quale va presentata la relazione da cui si evinca la stima del bene. Il termine non può essere superiore a 90 giorni, decorrente dalla data in cui è nominato il tecnico di cui al comma 4 del DPR n. 327/2001, ma è prorogabile per effettive e comprovate difficoltà;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 21, comma 4, del DPR. n. 327/2001 e ss.mm.ii. *il Presidente del Tribunale Civile, nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare, nomina il terzo Tecnico, su istanza di chi vi abbia interesse;*

RITENUTO che risulta necessario, quindi, provvedere alla designazione di un "tecnico di propria fiducia" e alla successiva nomina dei due tecnici al fine di costituire il Collegio ex art. 21 del DPR 327/01, stante l'obbligo per l'autorità espropriante di concludere il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità;

ACCERTATA l'impossibilità oggettiva di seguire l'esecuzione delle predette prestazioni con il personale in servizio per via delle esigenze e dei compiti istituzionali correnti, nonché dei carichi di lavoro già assegnati ai tecnici nominati a supporto dell'azione della struttura commissariale, giusta organigramma approvato con Decreto Commissariale n. 125 del 02 febbraio 2022;

CONSIDERATO che, in virtù della natura di organo imparziale del Collegio tecnico ex art 21 del DPR 327/01, si ritiene opportuna la nomina di un professionista non incardinato tra i dipendenti della Struttura Commissariale;

CONSIDERATO che il geom. Giuseppe Ardito iscritto al Collegio dei Geometri con n. 210 possiede specifiche competenze nel campo delle procedure espropriative e nella disciplina dell'estimo immobiliare;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art 21 del DPR 327/01 stabilisce che le spese dei tecnici sono liquidate *in base alle tariffe professionali;*

VISTO il D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023;

RITENUTO opportuno determinare le parcelle dei singoli componenti del collegio peritale attraverso una applicazione analogica delle disposizioni del DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. all'attività estimativa prevista dall'articolo 21 del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del DM 17 giugno 2016 prevede che per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri: a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera; b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione; c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione; d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;

VISTO l'art. 5 del D.M. 17 giugno 2016 stabilisce: *"L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al*



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare”;

CONSIDERATO che le spese per la nomina dei tecnici, ai sensi del comma 6 lett. b) dell’art. 21 del DPR 327/01: *b) sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio;*

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina dell’Arch. Tiziana D’Arcangelo, in qualità di tecnico designato dal proprietario, e del geom. Giuseppe Ardito, in qualità di tecnico designato dall’Autorità Espropriante per le motivazioni suddette, per la costituzione del collegio peritale per la determinazione dell’indennità di esproprio relativamente alle superfici degli immobili riportati nell’Allegato “Allegato A al Decreto ex art. 22 bis” del succitato Decreto Commissariale n. 747/2023 catastalmente identificati nel Comune di Foggia al Foglio 139 particelle 38 - 14.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di designare il Geom. Giuseppe Ardito, iscritto al Collegio dei Geometri con n. 210, quale tecnico di fiducia della Struttura Commissariale, per la costituzione del Collegio tecnico ex art. 21 del DPR 327/01 richiesto dai proprietari degli immobili catastalmente identificati nel Comune di Foggia al Foglio 139 particelle 38 - 14 nell’ambito del procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione dell’intervento identificato con codice 16IR455/G1 denominato: “Interventi di sistemazione idraulica del canale Santa Giusta”.

Articolo 3

Di nominare quali componenti di parte del collegio peritale ex art. 21, comma 3, del DPR n. 327/01 e ss.mm.ii., i seguenti professionisti:

- Arch. Tiziana D’Arcangelo, iscritta all’Ordine degli Architetti al n. 560, con Studio in [REDACTED], in qualità di tecnico designato dal proprietario;
- Geom. Giuseppe Ardito, iscritto al Collegio dei Geometri al n. 210, con studio professionale in [REDACTED], in qualità di tecnico designato dall’Autorità Espropriante.

Articolo 4

Ad ogni componente del collegio peritale ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. verrà corrisposto un compenso determinato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (Prestazioni relative alla categoria “Stime e



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Valutazioni"), come aggiornato dall'Allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023. Il compenso verrà corrisposto successivamente al deposito presso l'autorità espropriante delle relazioni di stima.

La spesa complessiva per il compenso spettante ai componenti del collegio peritale, la cui precisa quantificazione avverrà all'esito delle operazioni peritali in funzione del valore dell'indennità determinata e della specifica tipologia di stima eseguita, troverà copertura, qualora e nella misura in cui sia posta a carico dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., tra le somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico di cui al Decreto Commissariale n. 473/2026 alla Voce B.1.

Articolo 5

Di fissare ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 in 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data dell'eventuale nomina da parte del Presidente del Tribunale Civile, nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare, del terzo Tecnico membro del collegio peritale.

Articolo 6

L'incarico si intende accettato se entro 10 giorni i componenti del collegio peritale trasmettono la comunicazione con l'indicazione di eventuali motivi ostativi o cause di incompatibilità con le funzioni loro assegnate.

Articolo 7

Di trasmettere il presente provvedimento al RUP, all'Arch. Tiziana D'Arcangelo (archtizianadarcangelo@pec.it), al geom. Giuseppe Ardito (giuseppe.ardito@geopec.it), all'avv. Cerisano Gianni (giannicerisano@softpec.it) e all'Ufficio finanziario del Commissario di Governo per quanto di rispettiva competenza.

Ing. Giuseppe Laraia



Il Soggetto Attuatore

(Prof. Ing. Gennaro Ranieri)